

NOTITIAE CHRONICALES

Ricordando il R.P. Raimondo Tellería

Nel vespro di domenica, 7 agosto, verso le ore 16 a Marvilla presso Sabaudia (Latina), ove si era recato per un periodo di riposo, si spegneva improvvisamente, per infarto cardiaco, il R.P. Raimondo Tellería, Socio solerte della nostra Redazione dello *Spicilegium historicum C.S.S.R.*

Era nato a Orduña nella Spagna il 3 marzo 1903: entrato giovanetto nella nostra famiglia missionaria, emise i voti nel 1920. Ordinato sacerdote il 27 settembre 1925, insegnò per un quadriennio umanità e retorica nell'Aspirantato: indi fu Segretario particolare del Superiore Provinciale spagnolo.

Durante la persecuzione comunista riuscì come basco a sottrarsi ai miliziani, che lo custodivano nelle prigioni di Madrid, e a raggiungere il collegio redentorista di Bruxelles nel Belgio, donde nel 1938 fu chiamato a Roma presso la Casa generalizia.

Si distinse nelle ricerche storiche intorno a sant'Alfonso e alla Congregazione del SS. Redentore, attingendo un materiale copioso negli archivi ecclesiastici e civili specialmente di Napoli e di Roma. Pubblicò i frutti dei suoi sudori nell'*Analecta C.S.S.R.*, nello *Spicilegium historicum C.S.S.R.* e in altre Riviste. Compose una biografia popolare di san Gerardo Maiella e un libro sul nostro Istituto missionario. L'opera sua principale è però la vita di sant'Alfonso in due volumi, edita nel 1950-51 a Madrid col titolo: *San Alfonso M. de Ligorio, Fundador, Obispo y Doctor*. Le due migliaia di pagine, dense di note critiche, sono ornate d'illustrazioni in gran parte documentative.

Nel 1954 fu «Vocale» al Capitolo generale della Congregazione.

All'attività letteraria unì, secondo le possibilità, anche il lavoro apostolico.

Il compianto P. Tellería si è reso certamente benemerito presso gli studiosi con le sue indagini intorno al Settecento Napoletano. Con tenacia e non lievi sacrifici attese per un venticinquennio ad investigare i fondi di archivio, spesso inesplorati, onde meglio illuminare con testimonianze inedite la poliedrica figura e azione apostolica di sant'Alfonso, che predilesse. Sin dal 1953 è stato presente fra le pagine di questa Rivista con i suoi studi, acquistandosi notevoli simpatie. I futuri storici di sant'Alfonso e della Congregazione non potranno non consultare i suoi molteplici contributi, che hanno chiarito aneddoti che sembravano leggendari e assodato date controverse.

O. Gregorio